

ABBONAMENTI

Per gli Stati dell'Unione postale... Anno 1894... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale... Anno 1894... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale... Anno 1894... Trimestre...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina... Complicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 16 per linea... In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenirsi... Si vende all'Edicola... Un numero separato Costantini 5.

UNA RACCOMANDAZIONE

Roma, 19 febbraio. È passato, dopo una tempesta che ebbe caratteri gravi di rovina e di sconquasso, una ventata sopportabile sulle cose italiane. Si sono aggiustati parecchi guai in fatto di ordine pubblico; si sono rialzate, per combinazioni diverse, in qualche modo le sorti del nostro credito pubblico; le rendite statali si sono rialzate; si è cominciato a parlare di un pozzo non era più abituata; più è accaduto, quasi naturalmente, per forza della cosa; un principio di pacificazione tra l'Italia e la Francia. Non c'è da illudersi, né da lasciarsi, ma spirito illuminati sono disposti a favorire col miglior dei mezzi, quello dell'intelletto, la restituzione una volta simpatica al giudizio ad ai disastri che la Francia ha dell'Italia e l'Italia ha della Francia. Non siamo ancora ai due estremi in amore; ma ogni non siamo più, o non abbiamo più tanto da una parte né dall'altra.

milioni di abitanti; franchi 798 per abitante. Portogallo, 3 1/2 miliardi di franchi, su 4 7/10 milioni di abitanti: franchi 694 per abitante. Olanda, 2 1/3 miliardi, su 4 1/2 milioni di abitanti: franchi 528 per abitante. Inghilterra, 17 miliardi, su 38 milioni di abitanti: franchi 447 per abitante. Italia, 12 1/2 miliardi, su 30 1/2 milioni di abitanti: franchi 410 per abitante. Il Belgio, franchi 377 per abitante. Austria-Ungheria, 15 1/2 miliardi, su 41,384,038 abitanti: franchi 372 per abitante. Uno Stato non ha debiti, e questo è il Montenegro. La Russia, come debiti, varrebbe subito dopo la Francia, con 17 1/3 miliardi, ma in compenso ha il maggior numero di abitanti: 93 1/2 milioni. Il riparto per abitante, non supera i 185 franchi. La Grecia ha un debito di 750 milioni da ripartirsi su 2,217,000 abitanti: franchi 340 per abitante; cifra esorbitante, data le condizioni del paese e lo stato ancor primitivo delle industrie. - Totale: 128 miliardi e 288 milioni.

La Francia in Africa

Avvenimenti che potrebbero succedere presto. Scrivono da Tripoli, 13 febbraio: « Dal giorno in cui la Francia ha occupato l'Algeria, sua principale preoccupazione fu quella di aprirsi il commercio delle regioni Saaricha e poi Sudan. Da quando poi assunse il protettorato della Tunisia, tale preoccupazione si fece ancora maggiore. Si raddoppiarono gli studi, i viaggi, le investigazioni, per giungere al desiderato scopo. Egli è vero che per raggiungere il Sudan, nuovo via pare saranno aperte, sia dall'Oriente che dall'Occidente d'Africa e che altra Potenza, all'infuori della Francia, abbiano già ottenuto risultati creduti impossibili finché l'Europa non toglie per altro che la Francia carichi di fare dal Niger un transito sicuro per giungere al centro del continente africano, e che non smetta di studiare se altre vie, pur non essendo praticabili, non potrebbero essere praticate. La recente occupazione di Tombuctù informi. Guardando al Sud della Tunisia, e precisamente verso i confini della Tripolitania, la Francia conobbe che da Zaria le carovane facevano un commercio molto attivo Ghadames, da cui si perveniva e si perviene al Sudan. Perché ora non si potrebbe tentare di stabilire un tale commercio? Quali ostacoli vi si incontrano? Quando il porto di Tripoli era poco frequentato - non parlo che di mezzo secolo fa - quando Tripoli non si era trasformata in una specie di deposito delle merci che transitano dall'Europa al Nord, e viceversa, quando questa città non era un paese da conquistarsi per equiparare la potenza di qualche repubblica nel continente africano, risolveva indifferente o quasi allo scarpone del Sudan di tenere questa o quell'altra via per giungere sulle rive del Mediterraneo, a Zaria, ed a Belgisi, a Gabes, ed a Tripoli. Tuttavia non vi si sa come, questa città contro a transitò del commercio fra l'Africa e l'Europa, gli altri sbocchi perdevano la loro importanza, e le carovane sudanesi e del Nord preferivano la via di Tripoli. Ma con più facilmente i prodotti, che provengono dal centro dell'Africa, possono raggiungere i mercati europei. Non vi ha dubbio però, che se un porto più sicuro e più vicino alle terre europee venisse scavato, ad esso sarebbe data la preferenza, con quei vantaggi che gode ora la capitale della Tripolitania. Ed è per questo che i francesi vorrebbero attuare un progetto in cui occupazione darebbe nelle loro mani molta parte del commercio col Sudan. Prà l'isola di Gerba al Nord, e la Sebba (Rovine) d'An Maller al Sud, la costa africana descrivono un semicerchio di quasi 100 km., chiudendo una specie di mare interno che chiamano il Bou-Grara - dal nome di un Moro - Bou-Grara - specie di Santo - la cui tomba s'innalza alla sua estremità meridionale e poco lungi dall'antica città di Gighis. Questa specie di lago di Bou-Grara è tanto vasto da contenere quasi tutto lo Stato d'Europa, ed è tanto profondo da poter ricevere i più grandi navigli che la marina moderna possa aver creato.

Due stretti chiudono ora l'ingresso di questo gran lago, uno ad oriente, l'altro ad occidente. Per ora non permettono alle grandi navi di passare, ma potrebbero con modesta spesa essere scavati e dar accesso alle più formidabili corazzate.

Ma questo grandissimo porto è privo di storia. Non menziono Cartagine, né i romani Lotofagi. In epoca più recente l'ardito e famigerato Dragutto sfuggiva per questo mare alla flotta di Andrea Doria, per il che Carlo V ebbe tanto timore di essere posto in ridicolo da Pietro l'Armeno, che gli mandava in dono una collana d'oro purifichissima. E questi esclamava: «È un veleggiare ben piccolo per una corbelleria si grande».

Per concludere, è nato ora il progetto di scavare i due stretti per utilizzare il mare di Bou-Grara. Se verrà attuato si vedrà in poco tempo l'India di Gerba e la costa africana che le è di fronte, diventare centri di popolazione arabo francese, e Zaria ritornerà florida per il commercio dei paesi Saarich e Sudanesi.

ONORANZE A GIUSEPPE GIUSTI

L'Associazione della stampa toscana ha deliberato di onorare la memoria di Giuseppe Giusti in occasione dell'anniversario della di lui nascita, ricorrenza il 18 giugno.

Sono state fatte pratiche col Municipio di Firenze, perché in detto giorno venga apposta una lapide all'esterno del palazzo Capponi, ricordante il geniale scrittore che, come è noto, morì in quella casa. Oltre a ciò, l'Associazione della stampa ha espresso il desiderio che una via di Firenze, e più specialmente la via del Mandorlo, contigua alla casa ospitale dei Capponi, si intitoli al nome di Giusti, ed ha fatto premere presso l'on. Ferdinando Martini, compagno del Giusti, perché voglia nella circostanza commemorare, nella sede dell'Associazione, il grande poeta toscano.

Eccentricità inglesi

In questo secolo di concorsi di bellezza, di grossezza, di bruttezza, ecc. gli inglesi hanno trovato il modo di portare la mania dei concorsi fino all'incredibile.

A Newcastle on Tyne hanno fatto una gara detta Wide awake (molto sveglio), cioè veniva assegnato un forte premio a quello fra i concorrenti che fosse rimasto sveglio per un tempo maggiore degli altri.

I concorrenti erano dodici. La prova di resistenza contro il sonno ebbe luogo in una sala pubblica. Molti dei concorrenti si dichiararono vinti già dopo 2 o 3 giorni, il vincitore fu un marinaio inglese per nome Woodward, che rimase sveglio per 7 giorni e 7 notti, quando arrivò all'ultima notte, il degnissimo era tu preda a una grande eccitazione: si ritrovava avvezzo per tutta la ragione.

UN'ECCLIPSE DI FUOCO

Un terribile disastro, nuovo negli annali delle sciagure argentive, è avvenuto il 31 dicembre a S. della provincia di Entre Rios, precisamente nella colonia di San Salvador. Lasciamo la parola ad un giornale di Concordia - città vicinissima al teatro della catastrofe, e che ci è giunto coll'ultimo postale sud-americano.

Un orribile crollo di fuoco si scatenò il 31 dicembre nella colonia San Salvador di questo dipartimento. Il capello della famiglia Urquiza, situato alla foce dell'Arroyo Grande, cominciò ad ardere il 30 verso sera, comunicando il fuoco vicino ai fienili usati dai braccianti per preparare il pranzo. Il fuoco si propagò in un modo terribile, annichinando tutto quanto si trovava sul suo cammino.

Gli agricoltori coi loro braccianti e gli abitanti di San Salvador avevano preso tutte le precauzioni per tagliare la via al fuoco, che osteggiava la sponda sinistra dell'Arroyo Grande, quando alla 8 ant. del 31 cambiò il vento al nord e non la violenza di un temporale. Gli abitanti allora dovettero darsi alla

fuga verso le loro case, per il grandissimo calore delle fiamme che avevano di fronte.

Però il fuoco avanzava colla velocità di 50 chilometri all'ora ed ebbero appena tempo di giungere alle loro coltivazioni.

Una giovane, figlia di certo Feliciano Garcia, era sua nipota e perirono in mezzo al campo, carbonizzate. Molte donne vennero distrutte e tutti gli animali vennero bruciati vivi.

Intanto il vento soffiava sempre più forte. Le autorità del paese e tutti i coloni, con donne e bambini, accorti del pericolo che loro sovrastava, decisero di tentare un'ultima sforzo. Si fecero coraggiosamente incanto al fuoco e riuscirono a togliere al terribile incendio tutti gli elementi che potevano dar esca all'opera sua di distruzione e di morte.

Ma ecco che, in quel mentre un'altra lingua di fuoco apparve dal lato ovest. Anche la distanza del signor Berro era in fiamme. Tutti si riversano da quella parte e la scena che avvenne non si può descrivere.

Uomini, donne, vecchi e bambini, con sacchi di terra, con botti piene d'acqua vanno o vengono tentandoli di soffocare l'incendio: però questo si estende; penetra nelle pianure verdoglianti, fra il rigoglioso fruttato e tutto annienta, tutto distrugge.

Il vento, intanto pare che cospiri essi pure a rendere più grave il disastro, e si cambia in pampero. Da questo momento un'immagine terribile di terra, di cenere e di fumo, dall'equale apparivano, con sinistro bagliore, lingue di fuoco, uccideva gli astanti e fa loro smarrire la via per mettersi in salvo.

Il fuoco è intanto sempre in direzione del paese, e potanza umana non c'è che possa arrestarlo.

La gente fugge all'impazzata, senza direzione, inseguita dal ciclone incandescente, in preda a patto terrore. È una scena raccapricciante, che niuna penna può narrare. Una svizzera di nome Carlo Outald, mezzo affasciato, cado a terra; le fiamme lo investono e in un minuto di lui non restano che brani di carne annerita.

Il marinaio Andrea Keltrop avvolto dalle fiamme cade esso pure, per non rialzarsi mai più. Dopo lui altri e altri ancora. Cornelio Herandez, nell'impossibilità di uscire dal cerchio di fuoco, estrae un revolver e si fa saltare la cervello. Il disgraziato preferisce morire in tal modo prima di morire arso vivo.

La casa della famiglia Ojeda ha il tetto in fiamme ed è fatta fiamma circondata dal fuoco. Le famiglie Palanis, Benitez ed altre tentano salvarsi attraversando il campo di fuoco, ma tutto riportano scottature gravissime e perirebbero, se il colpo di fulmine scattato da sotto l'Alto che arrischia non sulla vita, non le salvasse da un'orte sicura ed orribile.

Il fuoco però non s'arresta. Invade il paese e annienta quanto disturba la sua furore marcia.

È un immenso bruciore, che non si spogno se non quando tutto è distrutto. L'aspetto di San Salvador è ora desolato. Il ricordo di così immenso sciagura resterà sempre presente agli abitanti della disgraziata colonia.

CALEIDOSCOPIO

Gravata triestina. Febbraio (1893). Il Duce Andrea Contarini presso Quarantopolo di Spilimbergo, nella provincia di Udine, ha fatto un'importante scoperta nel suo feudo di Castellana del Friuli.

Un pensiero al giorno. Nella nostra monarchia coniugale, la donna rappresenta abbat e capo i difetti propri dei sudini, e l'uomo abbatezza male le qualità necessarie all'uomini.

Conquazioni utili. L'acidità dello stomaco, che è dovuta ad una abbondanza di liquido gastrico, può esser talvolta il segno di liquido gastrico, quindi d'ostacolo al lavoro dell'organismo.

Evitare il lavoro subito dopo il pasto, astenersi dal tabacco, astenersi nell'atto di dormire dal bere, il caffè, il sugo di aroni, le sarsaparilla, i formaggi fermentati, i legumi, stuo freschi o secchi, il pane fresco.

mentellamente l'acido, determina poi una circolazione migliore. Nota: questi si fa uso di carbonato di calcio: una dose di un grammo dopo il pasto.

La sfiga. Midobergo. BA PI. Spiegazione del logorismo precedente. OVA - EVA - ERA - CAPORE. Per favore. Amico mio, il zelo di collegarsi con me. Ho fatto una buona fatica. Come! Hai preso moglie? No! me la volevano dare, e l'ho rifiutata. Penna e Forbic.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Latisana, 19 febbraio. Cose della Banca.

All'adunanza degli azionisti della Banca d'Abba lungo ieri, quando tutto venne commemorato il compianto presidente onorario cav. Vincenzo Baggini; tutti si lessero le relazioni del Consiglio e dei giudici, dalle quali emerse il buon andamento della Banca, e si fecero elogi al presidente Gaspari ed al direttore Scarpa.

Senza discussioni perciò si approvò il bilancio 1893 ad unanimità. Furono rieletti consiglieri Francesco Zuzi, Giuseppe Valentini e Giuseppe Orlandi, e nuovo eletto il dott. Girolamo Giacomini; a sindaco fu eletto il signor Francesco Carli.

La storia d'una truffa

Mongiat Filippo villico di Tramonti, fra i monti vedovici della Beatrice, dalla quale ebbe tre figli. Ricambiò sui lavori ferroviari in Austria, ebbe la disgrazia di rimanere vittima, essendo stato investito e strascinato da un treno.

La Società di Assicurazione operata di Graz, in seguito a pratiche ufficiali assoggette alla vedova del Mongiat, Beatrice Vollar, fioriva 400, ritenevola in vita.

La di costei sorella Orsola Vollar, d'accordo col segretario comunale Pagura Antonio, si spuntò alla defunta sorella, e nella veste della vedova del Filippo Mongiat, si presentò al pretore di Spilimbergo a riscuotere la somma spuntata dalla Società di Assicurazioni.

Ritenuti la falsità, furono processati per truffa la Vollar per essersi sostituita alla sorella, ed il Pagura perché nella sua veste di segretario attestò in scritto, e presentò al Pretore la Orsola Vollar per la Beatrice defunta.

Il Tribunale di Pordenone li condannò a 2 mesi di reclusione e alla sossolita, condonata la pena per l'amnistia.

Appellò il Procuratore del Re per intezza di pena.

All'udienza ieri a Venezia comparve il solo Pagura, essendosi la Vollar resa contumace.

Il Pagura comparve accompagnato, perché nel frattempo divenne cieco.

A sua difesa dichiarò di essere stato in buona fede, ritenendo che il Pagura fosse la cognata della Vollar, fosse la Beatrice, non risultandogli dai registri dello stato civile che la stessa fosse morta.

Il cav. Anati, Pubblico Ministero, domandò l'aumento della pena al Pagura ad un anno di reclusione e lire 200 di multa, ed alla Vollar lire 100 di multa.

L'avv. Adriano Dicus, difensore del Pagura, giustificando la condotta dello stesso nello scoppio di reclusione una somma maggiore nell'atto stesso degli orfani e famigliari della Beatrice Vollar, ritenne giusta la sentenza del Tribunale di Pordenone, della quale domanda la conferma.

La Corte aumentò la pena al solo Pagura a 5 mesi, calcolando la detenzione sofferta e detraendo 3 mesi per l'amnistia.

LE PALESTRE MARZIALI

Già al sono organizzate in molte città d'Italia, e con tutto felicissimo ora si sta provvedendo di organizzarle in Roma, sempre allo scopo di indurire di dare ai giovani una completa educazione fisica e una perfetta istruzione militare; e di render possibile una grande e radicale riforma nell'esercito. Quella di restringere il servizio di leva a un solo anno. Per riuscire a ciò, però, è necessario, indubbiamente, e prima di tutto, l'istituzione delle palestre marziali.

Furono ideate dal tenente colonnello Enrico Bertet, e nella forma più economica che immaginar si possa, un vasto cortile, una piazza, un prato, possono servir da palestra, e così nessuna spesa; gli attrezzi si riducono a un bastone Jäger, l'uniforme a un berretto; gli esercizi a quelli dell'evolversi, con e senza bastone, corsi di resistenza, di velocità, di guerra, salto in alto, in lungo, in profondità, salto, operazioni di saltavaglie, e via discorrendo. Questi giovani della Palestra cresceranno sani e robusti, pronti sempre a un cenno del loro capo per la difesa e la salvezza del cittadino e della patria, e istruiti in tal modo renderanno inutile una lunga permanenza nella caserma, compigi i vent'anni, è possibile, quindi, la tanto desiderata riduzione del servizio militare.

Questo fatto mezzo più giungibile, in una parola, il fine ideale della nazione armata è un tale programma, interessante direttamente e vivamente da milioni di uraldi, due milioni di famiglie, la sua attuazione portò un gravissimo considerazione alle finanze dello Stato con aumento di lavoro, di nullo o di benessere alle popolazioni, e i suoi effetti renderanno non più alfinchovi l'rapporto internazionale.

La nazione vuole che i suoi figli, egualmente di essere estratti a preferenza tra anni della loro gioventù nelle caserme, quando il lavoro delle loro mani e del loro intelletto essi più gioverebbe agli individui, alle famiglie, alla patria stessa.

IL DEBITO PUBBLICO D'EUROPA

Da una statistica pubblicata dal Figaro si rilevano i seguenti dati: Francia, 30 1/2 miliardi di franchi, su 38

Sentenza confermata. Giovanna Tomè, d'anni 40, villica di Ciant, domandò in Appello la riforma della sentenza 27 dicembre 1893 del Tribunale di Pordenone, che la condannò a 57 giorni di reclusione per avere con una legnata rotto un braccio ad Ovalsda Tomè, sostenendo di avere agito a legittima difesa.

Un guardiano grassatore.

Domenica mattina un ragazzino di Rodéano (San Daniele), recovasi a piedi a Udine, con in tasca un gruzzoletto di una quarantina di lire, con le quali doveva saldare un debito per la sua famiglia.

Giunto nei pressi di Ciconico, la guardia campestre di questo paese, Sch. B. Bonifacio, gli si avvicinò, e saputo lo scopo del suo viaggio, con minacciose e con percosse costrinse il giovanotto a consegnargli il denaro. Nella massima desolazione e abbastanza malconco, il povero ragazzo si recitò a casa, dove narrò il fatto ai suoi genitori. I padri si affrettarono a denunciare lo Schifo ai carabinieri di Fagagna, i quali lunedì mattina lo arrestarono conducendolo in dromo petri a San Daniele.

Oltrogi. A Cividale venne arrestato per oltrogi ai carabinieri Angelo Belligi fu Domenico, d'anni 34, contadino da Padrosa (Faedis).

Furto di malati. A Chiomus ignoti da un onosone isolato rubarono in danno di Baldassare Valvasori, due piccoli malati del valore di lire 60. Uno dei malati fu trovato morto in un fosso assai distante dalla casa del derubato.

Non c'è sportman senza «Ovoid».

UDINE (La Città e il Comune)

Il freddo si fa sentire nuovamente da alcuni giorni. Dal 10 a 12 centigradi di riposo nella città, si è scesi sotto zero. Le predizioni di Furb stavolta si sono avverate. Né il fantasma avviene solo a Udine. A New-York, per esempio, si toccarono i 14 centigr. sotto zero, a Monaco 5,2 sotto zero, a Vienna 4,2. Non parlando di Arcangelo e Pietroburgo, ove i sotto zero furono rispettivamente 23,1 e 16.

Male per quelli che hanno avuto fretta di riporre nella canfora il pasticcino o la pelliccia, e peggio per quegli altri che l'hanno fatto salire sulle pietose alture del Monte.

Ma ottimo questo freddo per i campi, ove impedisce che rinvadiscano troppo presto — con grave pericolo per le possibili brinate — le viti, i gelisi e i frutteti.

Buoni da una lira. Visti i bisogni del mercato, il Governo è venuto nella decisione di emettere altri buoni da lire una, per venti milioni.

Però l'ordine di stampa non fu ancora dato; soltanto si presero le disposizioni relative per l'apporto della carta. Così un telegramma da Roma del Veneto.

I coscritti italiani all'estero. Il Ministero, con circolare a tutti i consoli italiani, ha autorizzato i medesimi ad accordare tutte le facilitazioni possibili ai cittadini italiani dimoranti all'estero, che sono soggetti alla leva di quest'anno.

Società Cooperativa Anonima di Consumo. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

Non essendo l'adunanza di domenica 18 rinviata valida per mancanza del numero legale, l'assemblea generale s'intende convocata per domenica 25 corrente mese alla stessa ora e nella medesima sala, e sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Un gruppo di soci raccomanda la seguente lista: Presidente: Levi Ing. Perfetto. Consiglieri: Antonini Pietro, Casagrande Luigi, Gasparini Emilio, Gentilini Emanuele, Menghelli Aristodemo, M. Mario, Sbielz Serafino, Zampieri Carlo, Zucchi Andrea, Turri Antonio, Ico, si Romolo, Cecchi Valentino. Sindaci: Zille Giovanni, Sartorelli

Gini, Abonetti Emilio, Pasini Gaudio, DiPioni Giuseppe.

Società fra gli impiegati civili. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione:

«Domeni giovedì, a ore 20, assemblea generale dei soci, in prima convocazione, per la elezione delle cariche sociali e la discussione d'importantissimi argomenti.»

Dichiarazione. Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione: «Ringrazio quei soci che, onorandomi di una fiducia superiore al merito, intendono di confermarli nel posto di presidente; ma, per evitare una inutile votazione, dichiaro che per le mie occupazioni e condizioni di salute, non posso accettare alcuna carica.»

Silvio Mazzè.

Società operaia generale. Dal resoconto pubblicato dalla Direzione della Società operaia togliamo le seguenti cifre:

I soci che al principio dell'anno 1893 erano 1471, al 31 dicembre decorso erano nello stesso numero.

Dal singoli conti prendiamo i seguenti risultati relativi all'anno 1893:

Azienda mutuo soccorso

Entrata L. 22,385.25 Uscita » 23,421.81

Deficienza L. 1,036.56 Patrimonio a 31 dic. 1892 » 7,693.03

Patrimonio a 31 dic. 1893 L. 6,656.47

Gestione sussidi continui

Entrata L. 11,223.08 Uscita » 7,542.50

Rimanenza L. 3,683.58 Patrimonio a 31 dic. 1892 » 187,088.01

Patrimonio a 31 dic. 1893 L. 200,771.59

Gestione dei soci vecchi

Entrata L. 830.15 Uscita » 752.80

Rimanenza L. 77.35 Patrimonio a 31 dic. 1892 » 4,981.85

Patrimonio a 31 dic. 1893 L. 5,059.20

Gestione delle vedove ed orfani

Entrata (interessi capitali) L. 358.50 Uscita » 335.00

Rimanenza L. 23.50 Patrimonio a 31 dic. 1892 » 8,414.81

Patrimonio a 31 dic. 1893 L. 8,438.31

Fondo previdenza mutuo soccorso

Entrata L. 1,725.55 Uscita » 600.00

Rimanenza L. 1,125.55 Patrimonio a 31 dic. 1892 » 1,048.04

Patrimonio a 31 dic. 1893 » 2,173.59

Patrimonio totale a 31 dicembre 1892 L. 210,225.74

Patrimonio totale a 31 dicembre 1893 L. 223,099.10

Nuova Società. Veniamo pregati di annunciare che si è costituita nella nostra città una nuova «Società comica di prosa e canto», che s'intitolerà *Giovanni da Udine*.

L'Istituto Filodrammatico sta allestendo uno spettacolo per primi del venturo marzo.

I bravi dilettanti hanno allo studio una bella commedia di L. A. Muratori, dal titolo: *Virginia, ovvero Un'imprudenza, nella quale prenderanno parte, oltre alle vecchie conoscenze, nuovi soci dilettanti*.

I soliti dodici ballabili chiuderanno la serata, tanto più desiderati, dopo la cortea del Carnevale; e la coppia, che hanno ancora freschi nell'occhio i ballabili di quest'anno, fra le battute d'un waltzer, ricorderanno le forme, gentili della mischeria, i suoi dattil spiritosi, le promesse, i sospiri, i...

Tony.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli

Quindicesima lista, da Marano Lagunare: Olivetto Rinaldo sindaco 2.00, Marini Marco 1, Cassina P. Domenico 0.50, Tempo Agostino 0.30, Dal Forno Orlando di Francesco 1, Tempo Domenico 1, Raddi Tiziano 1.50, Cimjotti Luigi 0.50, Raddi Angelo 0.30, Muggiati Giuseppe 2, Zoratti Epimaco 1, Zanetti Angelo 0.50, Gussan Giacomo 1, Cimjotti 0.50, Zentilini Francesco 0.50, Monferrà Antonio 0.50, Raddi Antonio 1, Dri Luciano 1, Cedarin Valentino 1, Bianchi Giovanni 2, Aiunni della scuola elem. maschile 1.10, Basso Pietro 0.50, Ronia Augusto 1, Nordio Gioacchino 0.50, Bascolo Antonio 0.50, Sturli Gaetano 0.25, Lanetti Domenico 0.50, Corno Raffaello

1, almine scuola elem. femminile 2.92, Raddi Davide 1.60, Pian Pietro 0.50, Filippo Antonio 0.50, Parmesan Benedetto 1, Corso Tiziano 0.50, Del Forno Valentino 0.30, Pavan Giovanni 0.25, Reggia Antonio 0.25, Corso Giuliano 0.50, Raggi Marco 1, Raddi Giovanni 0.50, Calligaro Angelo 0.25, A. Lupieri 0.50, Dri Leopoldo 1, Brochetta Antonio 1, Moretti Pietro 1.38, Domagnini Pietro 0.60, Ceputa Ferdinando 0.40.

da Treppa Carnico: Buzzi Luigi 1, Bullani Simone 0.50, De Cilla Lodovico 1, Moro-De Cilla Maria 0.50, Piazzotta G. B. 0.40, Cordezzia Simona 0.15, Piazzotta Antonio di G. B. 0.40, Dotti Zotti Paolo 1 art. 0.50, De Cilla Raffaello 0.20, Cristofoli G. B. 0.50.

da Rigolato: Zanier Giuseppe 2, Zanier Amadeo 2, Gortana G. B. 2, Candido Benedetto 1, Gortan Cappellari Giuseppe 0.50, Taccova 1, D'Andrea Giulio 2, D'Agaro Davide 0.50, Vidale G. B. di Candido 1, Giorgis dott. Giuseppe 1, dott. Castellani 2, Gussati Daniele fu G. B. 1, D'Agaro Giuseppe 1, Vidale Giacomo 0.60, Fruch Beatissima 0.60, Della Pietra Dianisio 0.50, Tantis G. B. 2, Romanin Floreano 1.90, Gortani dott. Pietro 2, De Stefano Antonio 1, Lepre Ottavio 1, D'Agaro Giuseppe Piazzetta 1, Scram Eugenio 2, Crovagnis G. B. 1, Miller Mattia 1, Vidal G. B. 1.90, Lepre Pietro 1, Gracco Giuseppe 1, Puschiassi Pietro 1, Candido Ferdinando 1, Bulfo Giovanni 0.50, Gussati Eugenio 2, Della Pietra Giuseppe 2, Tolazzi Michela 1, D'Agaro Giacinto 0.50, Di Andrea Benedetto 1, Candido Ulderico 1, Puschiassi Daniela 1, Candido Giovanni 0.50, Candido Pietro 0.50, Magrini dott. Arturo 2, Aulo Licinio 1, Pasquati Fortunato 0.10, Della Pietra Leonardo 0.10, Lepre Luigi 0.50, Zanier Giuseppe 0.50, Candido Giovanni Nani 0.15, Gussati Giacomo 30, Di Qual G. B. 0.15, Di Qual Giovanni 0.15, Gussati Pietro 0.15, Candido Pietro 0.50, Di Qual Daniele 0.50, Pasquati Marco 0.50, Vidale Giovanni 0.15, Pasquati Michele 0.20, Durigon Pietro 0.15, Gussati Giovanni 0.15, Gussati Daniele fu Giuseppe 0.20, Di Vora Giorgio 0.20, Lepre Cesare 0.30, Pasquati Giuseppe 0.15, Gracco Giuseppe 0.20, Gussati Giovanni 0.20, Gracco Giuseppe 0.20, Di Qual Giacomo 0.20, Pellegrini Giuseppe 0.30, Di Qual Giovanni 0.20, Di Sopra Antonio 2, Pellegrina Michele 0.20, Candido Giuseppe 0.30, Durigon Giuseppe fu G. B. 0.30, Gussati Tomaso 0.20, Della Pietra Giacomo 0.10, Della Pietra Giuseppe 0.15, D'Andrea Pietro Antonio 0.20, Durigon Eugenio 0.10, Di Sopra G. B. 2, Gussati G. B. 0.40, Pellegrini Giuseppe 0.20, Fruch G. B. 1, N. N. 0.10, N. N. 0.10, N. N. 0.10, N. N. 0.10, Haind Wirt 0.50, Durigo Pietro 0.15.

da Cavasso Nuovo.

Comune di Cavasso Nuovo lire 30, Ardit Giuseppe 5, Francescon Giacomo e fratelli 1, Della Valentina Luigi e fratelli 1, Bianchi Guglielmo e fratello 2, Dion Giacomo 0.50, Maraldo Sauro e figlio 1, Franceschina Angelo 1, Marrietto Antonio 0.50, Bortoli Luigi 1, Cossetini Gio Battista 1, Zucchini Luigi fu Giacomo 1, Boraana dott. Leonardo 2, Petrucco Natale fu Luigi 1, Graffitti Antonio 0.50, Bortoli Seri Giuseppe 0.50, Zambon Turian G. B. 0.50, Dion Francesco 0.50, Michelutti Luigi 0.50, Pesante Giacomo 1, Bascutti dott. Vincenzo 2, Lovisa Antonio 0.50, Merabio Angelo Magro 0.50, Zucchini Francesco Fior 0.50, Palombi Rodolfo 0.50, Palombi Osvaldo 0.50, Palombi Angelo 0.50, Franceschina G. B. 0.50, Franceschina Luigi 0.50, Francescon Antonio 0.50, dott. D. Toneatti 0.50, Palombi Giacomo 0.50, Francesconi Rigo 0.50, Franceschina Francesco 0.50, Mariotto Osvaldo 0.50, Tramontin Vincenzo 0.50, Bazzoni Pietro fu Francesco 0.50, Graffitti Luigi e figlio 1, Palombi Pietro 0.50, Pontello Luigi fu Rinaldo 0.50, famiglia Bier di Pietro 1, Lovisa Luigi 0.50, Bann Rosa 0.25, Zanetti Raffaello 0.50, Maraldo Osvaldo fu G. B. 0.50, Calligaro Lorenzo 1, Mariotto Leonardo 1, Maraldo Osvaldo fu Agostino 1, Bier G. B. fu Angelo 1, Bier Angelo di Osvaldo 1, Pensi Luigi 0.50, Tramontin Lodovico 0.50, Zambon Eugenio 0.50, Dion G. B. Morit 0.50, De Marco Remigio 0.50, Maraldo Michela 0.50, Di Michel Giacinto 1, Del Re Luigi 0.50, Leonini Giovanni 0.50, Calligaro Luigi 0.50, Calligaro Pietro 0.50, Francescon Domenico 1, Tramontin Giacomo 0.50, Franceschina Domenico 0.50, Francescon Pietro Catta 0.50, Palombi Antonio 0.50, Francescon Osvaldo 0.50, Petrucco Giovanni fu Luigi 1, Della Valentina Giuseppe fu Pietro 1, Businelli Domenico 1, Pontello Calisto 0.50.

da Barcis.

Bet Luigi lire 0.50, Salvador Giovanni Batt. 0.50, Fantin Giovanni 0.50, Boz

Angelo fu Luca 0.50, Olivier Pietro 0.50, Malattia Luigi di Domenico 0.50, Gasparini Giovanni 0.50, Gasparini Angelo 0.50, Malattia Luigi fu Angelo 0.50, Asquini Daniele 1, Boz Daniele di Angelo 0.50, Corradini Luigi 0.20, Fantin Carlo 0.10, Beroli Pietro 0.10, Gasparini Luigi 0.10, Fantin Lodovico 0.10, Bet Giov. Maria 0.10, Giordani Agostino 0.20, Filipin Buonafede 0.20, Guglielmi Lodovico 0.50, D'Agostin Luigi fu Urbano 0.50, Salvador Pietro 0.20, Tior Antonio Giordano 0.25, Malattia Marco 0.20, Malattia Corrado 0.40, Bet Giovanni 1, Fantin Giovanni 1, Tavan Domenico 0.10, Boz Giovanni 0.10, Fantin Fantin 0.25, Barzan-Asquini Italia 1, Malattia Parisio 0.50, Boz Giorgio 0.20, Fantin Alessandro 0.50, Malattia Pietro 0.50, Malattia Domenico 1, Bet Gaetano 0.20, Bet Giov. Batt. 0.25, Vaulon Caterina 0.25, Bertolo Fantin Giacomo 0.20, Malattia Osvaldo 0.10, Brusa Carlo 0.20, Traina Paolo 0.25, Fantin Luigi 0.25, Fantin Pietro 0.50, Tior Conti Osvaldo 0.50, Fantin Carlo Peresson 0.50, Tior Centi Giovanni 0.20, Tior Centi Lorenzo 0.20, Tior Centi Carlo 0.20, Fantin Caterina Perasso 0.25, Paroncelli Giovanni 0.50, Paroncelli Pietro 0.20, D'Agostini Luigi Bucita 0.30, Fabbro Andrea Pietro 0.25, Paron Marco fu Francesco 0.25, Colussi Daniele 0.50, Colussi Giuseppe 0.30, Boz Angela Giulia 0.20, Colussi Luigi Pola 0.50, D'Agostin Luigi fu Antonio 0.25, Gasparini Carlo e fratelli 0.50, Gasparini Bernardo 0.25, Boz Edoardo 0.20, Gasparini Carlo 0.25, Corradini Corrado 0.20, Perolo Tior Pierina 0.20, Tior Pietro Mio 0.20, Malattia Angelo Cech 0.20, Malattia Pietro Cech 0.30, Tior-Cajoti Vittoria 0.20, Gasparini dott. Giovanni 1.50, Traina Giovanni 0.40, Paroncelli Raimondo 0.20, Tior Antonio 0.10, Paulon Giuseppe 0.50, Gasparini Bernardo fu Giovanni 0.20, Gasparini Angelo 0.10, Tior Vincenzo Simonit 0.50, D'Agostin Marco 0.10, Traina Nascimbano 0.50, Malattia Angelo 0.20, Bartolo Vincenzo 0.20, Roman Giovanni 0.20, Salvador Giacomo 0.20, D'Agostin Felice 0.20, Paulon Pasquale 0.50, Bet Angelo 0.20, Bet Angelo 0.30, Gasparini Donato 0.50, Paron Angelo 0.20, Salvador Arcangelo 0.50, Gasparini Domenico 0.50, Fantin Angelo 0.50.

L. 227.80

Lista precedenti » 4795.57

Totale L. 5023.37

Teatro Minerva. Questa sera e domani e sera, alle ore 8 o mezza, diorama del prof. Koslowski.

Sabato e domenica rappresentazioni del prestigiatore comm. Girardo.

Braccialetto d'oro perduto. Domenica venne perduto un braccialetto d'oro percorrendo la via Gorgi, Giardino, Giovanni d'Udine e Gemona, il suburbio di Chiavris e Paderno, ed i Comuni di Feletto e Pagnacco.

L'onesto trovatore portandolo all'amministrazione del nostro giornale, riceverà una generosa mancia.

Ringraziamento. La famiglia ed i congiunti dell'ora defunta *Maddalena Banello ved. Biasini* ringraziano tutti coloro che vollero onorarli e funerali dalla cara estinta accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Udine, 21 febbraio 1894.

Buona uananza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Bulfini Giovanni*.

Beltrame fratelli lire 1, di *Tamburini-Bellina Francesca*: Guidotti Guido lire 1.

di *Biasini Maddalena*: Francescato Umberto lire 1.

Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Doria si trovano i famosi Krapfen.

Citi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al *Ferro Paghari*, che trovasi in tutte le farmacie.

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor *Lorenzo d'Orlandi di Cividale*, con recapito in Udine al negozio del signor *Paolo Gasparini in Mercatovechio*.

Presso la ditta medesima trovasi un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi, entro otto giorni.

da Barcis.

Bet Luigi lire 0.50, Salvador Giovanni Batt. 0.50, Fantin Giovanni 0.50, Boz

Angelo fu Luca 0.50, Olivier Pietro 0.50, Malattia Luigi di Domenico 0.50, Gasparini Giovanni 0.50, Gasparini Angelo 0.50, Malattia Luigi fu Angelo 0.50, Asquini Daniele 1, Boz Daniele di Angelo 0.50, Corradini Luigi 0.20, Fantin Carlo 0.10, Beroli Pietro 0.10, Gasparini Luigi 0.10, Fantin Lodovico 0.10, Bet Giov. Maria 0.10, Giordani Agostino 0.20, Filipin Buonafede 0.20, Guglielmi Lodovico 0.50, D'Agostin Luigi fu Urbano 0.50, Salvador Pietro 0.20, Tior Antonio Giordano 0.25, Malattia Marco 0.20, Malattia Corrado 0.40, Bet Giovanni 1, Fantin Giovanni 1, Tavan Domenico 0.10, Boz Giovanni 0.10, Fantin Fantin 0.25, Barzan-Asquini Italia 1, Malattia Parisio 0.50, Boz Giorgio 0.20, Fantin Alessandro 0.50, Malattia Pietro 0.50, Malattia Domenico 1, Bet Gaetano 0.20, Bet Giov. Batt. 0.25, Vaulon Caterina 0.25, Bertolo Fantin Giacomo 0.20, Malattia Osvaldo 0.10, Brusa Carlo 0.20, Traina Paolo 0.25, Fantin Luigi 0.25, Fantin Pietro 0.50, Tior Conti Osvaldo 0.50, Fantin Carlo Peresson 0.50, Tior Centi Giovanni 0.20, Tior Centi Lorenzo 0.20, Tior Centi Carlo 0.20, Fantin Caterina Perasso 0.25, Paroncelli Giovanni 0.50, Paroncelli Pietro 0.20, D'Agostini Luigi Bucita 0.30, Fabbro Andrea Pietro 0.25, Paron Marco fu Francesco 0.25, Colussi Daniele 0.50, Colussi Giuseppe 0.30, Boz Angela Giulia 0.20, Colussi Luigi Pola 0.50, D'Agostin Luigi fu Antonio 0.25, Gasparini Carlo e fratelli 0.50, Gasparini Bernardo 0.25, Boz Edoardo 0.20, Gasparini Carlo 0.25, Corradini Corrado 0.20, Perolo Tior Pierina 0.20, Tior Pietro Mio 0.20, Malattia Angelo Cech 0.20, Malattia Pietro Cech 0.30, Tior-Cajoti Vittoria 0.20, Gasparini dott. Giovanni 1.50, Traina Giovanni 0.40, Paroncelli Raimondo 0.20, Tior Antonio 0.10, Paulon Giuseppe 0.50, Gasparini Bernardo fu Giovanni 0.20, Gasparini Angelo 0.10, Tior Vincenzo Simonit 0.50, D'Agostin Marco 0.10, Traina Nascimbano 0.50, Malattia Angelo 0.20, Bartolo Vincenzo 0.20, Roman Giovanni 0.20, Salvador Giacomo 0.20, D'Agostin Felice 0.20, Paulon Pasquale 0.50, Bet Angelo 0.20, Bet Angelo 0.30, Gasparini Donato 0.50, Paron Angelo 0.20, Salvador Arcangelo 0.50, Gasparini Domenico 0.50, Fantin Angelo 0.50.

L. 227.80

Lista precedenti » 4795.57

Totale L. 5023.37

Teatro Minerva. Questa sera e domani e sera, alle ore 8 o mezza, diorama del prof. Koslowski.

Sabato e domenica rappresentazioni del prestigiatore comm. Girardo.

Braccialetto d'oro perduto. Domenica venne perduto un braccialetto d'oro percorrendo la via Gorgi, Giardino, Giovanni d'Udine e Gemona, il suburbio di Chiavris e Paderno, ed i Comuni di Feletto e Pagnacco.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20.

Presidenza del vice pres. *Villa*.

L'Aula comincia a popolarsi fino dal tocco e mezzo. Già il volume parecchie notabilità del nostro Parlamento.

Dei ministri entrò prima *Fab Crispi*. Il suo aspetto è faticatissimo, sereno.

Rui, entrano *Mancini* e *Mancini*. Molti deputati recansi a salutare *Crispi*.

Vengono poscia i ministri *Ferraris* e *Baccelli*.

Mentre *Fon* *Mimisalchi* legge il verbale dell'ultima seduta, il ministro *Bossoli* recasi a parlare col presidente *Villa*.

Calcolansi presenti circa 400 deputati.

Comunicansi i decreti per le nomine dei sottosegretari e i decreti per le nomine dei senatori.

Montesovesi, *Marini*, *Pavia*, *Pollino*, propongono giuramento.

Mentre si compiono questi atti preliminari, l'on. *Crispi*, coll'occhiale guarda intorno la Camera.

Il Presidente rende conto della visita fatta dalla Presidenza e della Commissione della Camera alle Loro Maestà in occasione del capo d'anno, e delle feste accoglienze avute, e comunica quindi la lettera di Zanardelli con la quale l'illustre non si recò nelle dimissioni da presidente della Camera.

Si stabilisce la seduta di giovedì per l'elezione del presidente e del vice-presidente.

Su proposta di *Del Balzo* e *M. Mon* si accettano le dimissioni date dal deputato *Flacido*.

Si comunica la domanda per autorizzazione a procedere contro il deputato *De Felice Giuffrida*, imputato dai reati contemplati negli articoli 134, 220, 252, 247, 63 e 64 del Codice penale.

Il Presidente comunica che i deputati *Cajani*, *Napolitano*, *Wollenberg*, *Vischi*, *Imbriani*, *Bovio* e altri; *Napolitano*, *Ferraris*, *Marazzi*, hanno presentato proposte di legge di loro iniziativa, e che il deputato *Sebastiano Turbiglio* ha presentato una mozione.

Le proposte e la mozione saranno trasmesse agli Uffici.

L'ordine del giorno reca: *Domandazioni del Governo*.

Quando *Crispi* si leva per parlare, si fa un grande silenzio.

Crispi (segui di attenzione): prega la Camera di stabilire per domani l'apposizione finanziaria. In questa occasione saranno presentate le proposte per la economia e per l'aumento delle entrate. Chiede inoltre si stabilisca il giorno per lo svolgimento delle interpellanze sui fatti dolorosi verificatisi nell'ultimo periodo di tempo.

Il presidente ordina la lettura delle interpellanze e interrogazioni presentate.

Santonio, segretario, legge le numerose interpellanze sull'ordine pubblico.

Quando si arriva alla mozione di *Agui*, *Prampolini* e *Ferri*, per mettere in stato d'accusa il Ministero, la Camera ride.

Agui: — Ride bene chi ride l'ultimo. (*Humori, risa*.)

Crispi propone che si raggruppino le interpellanze e le interrogazioni secondo il soggetto — e si stabilisca lo svolgimento per lunedì.

Voci (all'Estrema Sinistra): — Subito, subito!

Imbriani: — Propongo immediatamente. Quando ancora una parte d'Italia è in stato d'assedio, dopo tante proroghe, la Camera deve immediatamente decidere, deve impedire che si legitimi un tale stato. Trattasi della libertà e della vita dei cittadini. Altro che esposizione finanziaria (*rumori grandissimi*). Lunedì partiamo anche essere stati soppressi (*rumori, risa*).

Crispi: — *Domani* l'esposizione finanziaria, giovedì l'elezione della camera presidenziale. Come volete disporre? Io sono agli ordini della Camera. Se non volete lunedì, facciamo venerdì. Ma domando che si dia preferenza all'esposizione finanziaria. Il governo avrebbe facoltà anche di dire soltanto: domani, se accetta le interpellanze. Le accettiamo tutte, ma domandiamo che la discussione avvenga lunedì.

Imbriani: — Subito!

Sanguineti: — Ma lo vieto, il regolamento. Le interpellanze devono essere prima iscritte all'ordine del giorno.

Imbriani: — Domando di parlare sulle comunicazioni del governo.

Villa (presidente): — Il governo non fece comunicazioni. Si riserò di farle quando si svolgeranno le interpellanze (*interpellazioni all'Estrema Sinistra*).

Imbriani: — Ma allora è una vera canzonatura che si balla dal giorno vi siano le comunicazioni del governo. Voi canzonate sempre!

Agui e *Prampolini* armano: — Ma

tutto è una vera canzonatura. Niente di serio: o canzonatura o violenza! Qui si burla o si fanno violenze!

Scoppiano grida di protesta. Vedesi Prampolini gesticolare verso Giovannioli, che gli risponde gesticolando. Crispi dal suo banco guarda tranquillamente la scena colliocchiale.

Imbriani: — Ho diritto di parlare sulle comunicazioni del governo. Parlo soltanto che non mi cacciate da qui. Violate il mio diritto. Siete anarchici di governo. (Risa, rumori).

Cavallotti, con molta calma, cerca di indurre il governo ad accettare subito la discussione. Meravigliasi che il presidente del Consiglio non abbia crelato convenientemente antivenire la parola dei deputati. Così avrebbe abbreviato la discussione delle interpellanze. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Imbriani: — Insisto per parlare sulle comunicazioni del governo. Non mi lascerò strozzare. Il regolamento è in mio favore. Mi meraviglio del governo. Che razza di governo siete? Siete impotenti e imbelli. (Urli fortissimi).

Crispi (silenzio): — La questione fu deviata. Le comunicazioni del governo consistevano nel proporre la seduta in cui svolgere le interpellanze. Ecco l'argomento di discussione. Non deve deviarla.

Imbriani interrompe: — Sono argomenti da legulejo, non da capo di governo.

Aguiari e Prampolini gridano: — A-vete violata la legge.

Crispi: — Malviolato la legge!

Aguiari: — Sempre!

Imbriani: — Stracciato lo Statuto!

Crispi: — Discutiamo. Vedrà la Camera chi violò lo Statuto, se noi o voi. (Applausi vivissimi).

Poi, volgendosi alla Camera, Crispi aggiunge:

— Se i radicali, facendovi uscire dall'argomento, vogliono vincere noi o voi, sbagliano, non li seguirò.

Voci: — Ai voti, ai voti!

Imbriani continua a gridare, e tutta la Camera gli grida contro.

Imbriani: — Siete deputati legni del governo. Siete una Camera capace di questo governo. (Rumori, urli).

Imbriani, vedendo il deputato Cavallotti fra coloro che gli rispondono, grida: — Anche voi Cavalieri! Anche voi Bravi! bene! Chi tutti siete Cavalieri. (Risa, rumori).

Villa, presidente: — Mettete ai voti la proposta del governo.

Imbriani: — No, noi Voi non fate. Il presidente, non fate rispettare la Camera, fate l'avvocato di Tanlongo e Lazzaroni. (Urli e grida).

Villa: — Lei mi renderà conto di queste offese personali.

Imbriani: — Bel ministro liberali! La Camera quasi all'unanimità vota la proposta del governo.

Imbriani grida: — Prorogategli, prorogategli. Che restiam a fare, se non si rispetta il regolamento?

Altre voci dall'Estrema Sinistra urlano. Scambiansi grida fra deputati. Il chiasso diventa enorme, e intanto Banc presenta la seconda serie dei documenti diplomatici relativi ai fatti di Aigues Mortes.

Continuando il baccano, il presidente si copre e sospende la seduta fra rumori fortissimi.

I deputati si rovesciano nell'emiciclo. Il ministero si reca in Senato: Riprendesi la seduta alle 3.20. Tutto è calmo.

Nei corridoi vi fu uno scambio di spiegazioni fra Villa e Imbriani.

Colaiani, N. aveva chiesto di parlare

sulle comunicazioni del governo per deplorare che il presidente del Consiglio non abbia sentito il bisogno di una immediata discussione sui provvedimenti, che sono una violazione di tutte le leggi, in Sicilia ed in altre regioni d'Italia.

Cavallotti ritiene che gli incidenti, i quali hanno dato origine alla sospensione della seduta e dei quali si augura non rimanga traccia, sieno discesi dall'essersi posta male la questione.

Villa, presidente: — Ordo di aver esattamente interpretato il regolamento. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni della presidenza.

Il Presidente comunica che i documenti della Commissione del Senato, furono stampati; ma la presidenza non si sente autorizzata a distribuirli, perchè è sorto il dubbio che la divulgazione di atti processuali, compresi fra quei documenti, possa urtare contro una espressa disposizione di legge, mentre è aperto il processo Tanlongo. Attende quindi che la Camera deliberi sul da farsi.

Cavallotti non crede che si possa porre in dubbio che la Camera, ordinando la stampa dei documenti, non abbia voluto altresì ordinare la distribuzione. Dimostra non fondato il dubbio della presidenza. Ritene quindi che la Camera non possa, senza venir meno alla propria dignità, ritornare sopra una sua deliberazione.

Nitti e Altobelli, parlano nel senso di Cavallotti.

La Camera delibera quindi che sia fatta la distribuzione dei documenti.

L'ordine del giorno reca: Verificazione dei poteri.

Si convalidano le elezioni di Monopoli, Brienza, Roma e Spezia.

Si comunicano quindi parecchie domande d'interrogazione e d'interpellanza.

Cavallotti parla sull'ordine dei lavori parlamentari. Osserva che il primo dovere del governo dev'essere quello di regolarizzare lo stato di illegalità che finora è durato e dura in due regioni italiane.

Ferraris M. ministro delle poste e telegrafi, osserva a Cavallotti che la Camera ha già deliberato a grandissima maggioranza che giovedì prossimo, abbia luogo la discussione relativa alla politica del governo.

Il Presidente invita Cavallotti a redigere in iscritto la sua raccomandazione, e Cavallotti trasmette alla presidenza la sua domanda scritta.

Levasi la seduta alle 0.55.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20

Presidenza Favini

Il presidente fa comunicazioni simili a quelle che furono fatte alla Camera sulla visita alle LL. MM. in occasione del capo d'anno.

Partecipa pure che Sua Altezza il Conte di Torino, per disposizione statutaria, entrò a far parte del Senato.

Dà quindi lettura di alcuni decreti, tra cui quello relativo alla revoca del senatore Tanlongo, e commemora i senatori defunti.

Il Presidente legge una interpellanza di Miraglia juniora, che chiede di interpellare il ministro di G. G. in quel modo intendo provvedere all'indipendenza della magistratura.

Bianco, ministro degli esteri, presenta la seconda serie di documenti diplomatici relativi ai fatti di Aigues Mortes.

Il Presidente rammenta che nella seduta del 21 dicembre p. p. il Senato deliberò la nomina di una Commissione per esaminare l'elenco dei debitori cogli Istituti di emissione, presentato al Se-

nato. Il 31 gennaio, il presidente di quella Commissione ha trasmesso alla Presidenza in pieghi separati la relazione riassuntiva e le relazioni particolari.

Questa Commissione non ritiene di dare direttamente alle stampe le sue relazioni e quindi il presidente chiede al Senato, quale sia il modo da seguirsi dalla presidenza per comunicare al Senato quelle relazioni.

Brioschi è convinto che le relazioni della Commissione siano un lavoro sollecitoso e prudente e quindi propone che sieno pubblicate.

Costa propone che si mandi a domani ogni deliberazione, dopo che si sarà data lettura della relazione riassuntiva.

Approvata la proposta di Costa.

Sottoggiansi gli uffici e levata la seduta alle 5.30 pom.

Per l'Estrema Sinistra, con a capo Imbriani, ha iniziato i suoi lavori alla Camera colle solite esclamazioni, che hanno avuto per risultato di far perdere del tempo, e che avranno nel paese un'eco non favorevole per quella parte della rappresentanza nazionale, che pretende al monopolio di tutte le idee buone, e di essere chiamata essa sola alla rivendicazione di tutti i diritti e di tutte le libertà.

Invece non sembra chiamata che a fare un grande spraco di parole. Verba verba...

E colle sole parole, per quanto allusanti, colle invettive, colle interruzioni e i rumori, colle astiose racionazioni e gli scandali, non si reca sollievo al paese nelle gravi angustie presenti. E' necessario invece lavorare e lavorare, con calma e serietà.

Anche questa volta poi — come le succede spesso — coi suoi chiasai e le sue intemperanze, è riuscita ad una meta opposta a quella che si proponeva. Invece di nuocere al ministero, gli ha giovato, facendo ad esso accostare maggiormente gli incerti e i temperati.

Giova poi anche avvertire che la discussione delle interpellanze e le comunicazioni del governo, furono rimandate a così breve scadenza, da non giustificare per nulla le sfortune dell'on. Imbriani e gli urli del gruppo socialista.

Informazioni da Roma telegrafate dopo la seduta ai giornali non amici del ministero, dicono che sulle questioni che si riferiscono al mantenimento dell'ordine pubblico, al ministero è ormai sicuro di avere il voto di una forte maggioranza.

L'EPIDEMIA DINAMITARDA

Altro due bombe a Parigi.

Parigi, 2° febbraio.

Una bomba è scoppiata stanotte alle ore 1.30 in una camera dell'Hotel Meublé in via S. Jacques.

L'ordigno era stato lasciato da un viaggiatore venuto ieri mattina ed uscito poco dopo.

La signora Calabresi proprietaria dell'Hotel, non vedendo rientrare il cliente tentò di aprire la porta, ma trovando resistenza chiamò un agente di polizia.

Salirono anche parecchie persone, ed appena l'agente aprì la porta un oggetto sembrante una scatola da sardine cadde e scoppiò ferendo la signora Calabresi e altre due persone.

I danni materiali sono poco rilevanti. Il viaggiatore sconosciuto è attualmente ricercato.

La signora Calabresi è rimasta ferita. Si assicura che fu colpita al ventre. Gli altri due feriti lo sono leggermente.

Il profetto di polizia ha ricevuto stamane una lettera firmata Rabaly, annunziandogli che una bomba era stata deposta all'Hotel Esperance in via Faubourg Saint Martin.

Il profetto fece immediatamente verificare la denuncia, che infatti fu riconosciuta esatta.

Il direttore del laboratorio di polizia si recò sul luogo per esaminare il modo di togliere la bomba evitando l'esplosione.

La nuova bomba scoperta all'Hotel Esperance è simile a quella scoppiata all'Hotel Meublé.

Questa seconda bomba non esplose.

ORARIO DELLA TRAMVIA VA-DRE UDINE - SAN DANIELE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

R. A. 8.15 8.50 7.20 R. A. 8.55

R. A. 11.10 12.05 11.00 S. T. 12.30

R. A. 14.35 15.25 13.40 R. A. 15.20

R. A. 17.30 19.15 17.15 S. T. 19.35

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La lista civile

Roma 20 — Si assicura che non Sonnino annuncierà domani nella esposizione finanziaria che il Re rinuncia a qualche milione della lista civile.

Gli anarchici in Inghilterra

Londra 20 — Il Daily Telegraph dice: Gli anarchici si raggrupparono al nord dell'Inghilterra ove probabilmente fabbricano ordigni.

Il Daily News dice: La polizia sa che gli anarchici fabbricano a Londra recentemente numerose bombe a cui manca soltanto la miccia.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 febbraio 1894.

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Frumento, Granturco, Giallone, etc.

Foraggi e combustibili

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Fieno, Paglia, Legna, etc.

Prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori

Pollame

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Capponi, Galline, Polli, etc.

Butta, formaggio e uova

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Burro, Burro di monte, Formaggio, etc.

Frutta

Table with 2 columns: Item and Price. Items include Pera, Pruni, Cest. gno, etc.

VENGONO QUASI REGALATI. Lotteria italiana Privilegiata L'UNICA autorizzata dal Re...

Per i buongustai in via Rivis n. 18 trovansi in vendita bellissimi MAZORI (Anitre Selvatiche) a L. 2.60 al paio.

Per l'influenza. Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente: VINO BAROLO stravecchio a lire 2.25 la bottiglia.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti.

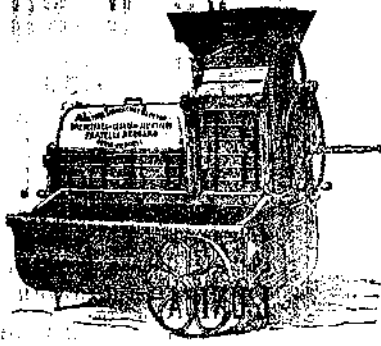
Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TACPE. SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI Udine - Mercatovecchio 2 - Udine

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 21 febbraio 1894

Table with 10 columns: Date and various market prices for commodities like flour, oil, and other goods.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DA LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** con fusti in legno e col rubinetto brevettato in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Oli e Liquori**, in stile adottato dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le macchine enologiche, brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto da visita si spedisce **gratis** il catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



FORNITORE

DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO

DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marcha depositata)

Serve per Toiletta

L'Acqua Colonia si distingue d'un squisito profumo delizioso, per il bagno.

Dentifricio.

Ora si preferisce l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua del dente, perchè colta sua qualità balsamica fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'ajito.

Profumo da Camere.

Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore giranda parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa

Mascolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale, come lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, ritardando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori

Per le Essenze eteree che contiene, viene suggerita l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come puro si può consigliare, quando si soffra dolori di reuma, e di gotta, di strofinare l'Acqua Colonia Orientale sulle parti dolorose.

Preservativo di Malattie

Per preservarsi da qualunque malattia infettiva, conviene sciacquare bene la bocca con il cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

L'Acqua della Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in bottiglie da L. 1.25, 2.50, 5, 10 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigete la firma G. HERMANN, sul collo della bottiglia.

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità. Vende in bottiglie da Lire 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chinoglierie, Drogherie, Farmacie, ecc., e a Milano da G. HERMANN, via Monte Napoleone, 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali, dall'Unione Cooperativa, Luigi Staffini, V. Saporiti, ecc.



Premiato Stabilimento d'Ortoicoltura Fratelli Sgaravatti Saonara (Padova)

Cataloghi gratis a richiesta



RICCIOLINA

VERA ARRICCIATRICE

DEI CAPELLI

preparata

DAI FRATELLI RIZZI - FIRENZE

Nuova e rinomata invenzione per dare ai Capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della RICCIOLINA tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro arricciatura desiderata, e quella più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la RICCIOLINA per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni!



Prezzo della Bottiglia con istruzioni L. 2.50

Trovasi vendibile in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena daccisi dal bagno e prima della reazione.

Recita l'appetito ed preso prima del pasto, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

EPILESSIA
e altre malattie nervose, si guariscono coll'uso del polverino di Cassarini.

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori della palmaria farmacia. Si spedisce gratis il opuscolo dei guariti.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.30	O. 7.55	O. 7.55	O. 9.30
M. 14.45	M. 12.10	M. 12.10	M. 14.45
O. 19.15	O. 16.40	O. 16.40	O. 19.15
M. 7.08	M. 5.33	M. 5.33	M. 7.08
O. 11.25	O. 9.50	O. 9.50	O. 11.25
O. 13.30	O. 11.55	O. 11.55	O. 13.30
O. 17.60	O. 15.25	O. 15.25	O. 17.60
D. 20.18	D. 18.48	D. 18.48	D. 20.18

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

(**) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 5.20	O. 5.20	O. 6.55
D. 7.55	D. 6.20	D. 6.20	D. 7.55
O. 10.40	O. 8.55	O. 8.55	O. 10.40
D. 17.05	D. 15.30	D. 15.30	D. 17.05
O. 17.35	O. 16.00	O. 16.00	O. 17.35

Convidenze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	O. 6.22	O. 6.22	O. 7.57
M. 13.14	M. 11.39	M. 11.39	M. 13.14
O. 17.28	O. 15.53	O. 15.53	O. 17.28

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 8.10	M. 6.35	M. 6.35	M. 8.10
M. 9.10	M. 7.35	M. 7.35	M. 9.10
O. 15.40	O. 14.05	O. 14.05	O. 15.40
M. 18.44	M. 17.09	M. 17.09	M. 18.44

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGERBA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RESTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non asside, ma d'alta bellezza tinture, possiede tutte le facoltà di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più ripida tintura progressiva che si conosca, perchè senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 8.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diviene ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

USATE TUTTI

la rinomata

ACQUA DI CHININA-RIZZI

È LA MIGLIORE DI TUTTE

e costa soltanto

Lire 1.25

la Bottiglia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»